

Liberaci dalla discriminazione!

Prima di tutto vennero a prendere gli zingari, e fui contento perché rubacchiavano. Poi vennero a prendere gli ebrei, e stetti zitto perché mi stavano antipatici. Poi vennero a prendere gli omosessuali, e fui sollevato perché mi erano fastidiosi. Poi vennero a prendere i comunisti, e io non dissi niente perché non ero comunista. Un giorno vennero a prendere me, e non c'era rimasto nessuno a protestare.

È un brano di un discorso del pastore protestante e teologo tedesco Martin Niemöller. Dopo tale discorso, fu arrestato su ordine di Hitler e rinchiuso nel campo di concentramento di Dachau. Riuscì a sopravvivere e passò gli anni 40 e 50 a predicare a favore della pace e contro le discriminazioni, pronunciando più volte questo discorso diventato celebre. Non esiste una versione scritta e definitiva, per questo nel tempo il testo è stato rimaneggiato più volte cambiando le persone discriminate e il loro ordine. Una versione è inscritta nel Monumento all'Olocausto a Boston, in Massachusetts, e cita comunisti, ebrei, sindacalisti e cattolici. A questo punto mi piace citare Papa Francesco: era il 2 dicembre 2014. Durante la cerimonia in Vaticano per la firma della Dichiarazione congiunta dei leader religiosi contro la schiavitù, Papa Francesco disse: *“Qualsiasi relazione discriminante che non rispetta la convinzione fondamentale che l'altro è come me stesso costituisce un delitto, e tante volte un delitto aberrante.”* Chiediamo allora a Dio di allontanare da tutti ogni forma di intolleranza, pregiudizio, settarismo e non rispetto.

**Un caro saluto,
don Fernando**



VOCE DELLA CHIESA
L'AMORE FAMILIARE:
VOCAZIONE E VIA DI
SANTITÀ



E' qui riportata la preghiera
ufficiale del X Incontro
Mondiale delle Famiglie / 22-26
giugno 2022



Padre Santo,
siamo qui dinanzi a Te per lodarti e
ringraziarti per il dono grande della
famiglia.

Ti preghiamo per le famiglie consacrate
nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la
grazia ricevuta e, come piccole Chiese
domestiche, sappiano testimoniare la tua
Presenza e l'amore con il quale Cristo ama
la Chiesa.

Ti preghiamo per le famiglie attraversate
da difficoltà e sofferenze, dalla malattia,
o da travagli che Tu solo conosci: sostienile
e rendile consapevoli del cammino
di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la Tua
infinita misericordia e trovare nuove vie
per crescere nell'amore.

Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti e rispondere
con gioia alla vocazione che hai pensato
per loro; per i genitori e i nonni, perché
siano consapevoli del loro essere segno
della paternità e maternità di Dio nella
cura dei figli che, nella carne e nello spirito,
Tu affidi loro; per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia possa
vivere la propria vocazione alla santità
nella Chiesa come una chiamata a farsi
protagonista dell'evangelizzazione, nel
servizio alla vita e alla pace, in comunione
con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Amen



Si terrà a Roma l'appuntamento
principale di questo evento mondiale.

Interverranno i delegati delle
Conferenze episcopali di tutto il
mondo nonché i rappresentanti dei
movimenti internazionali impegnati
nella pastorale familiare. Allo stesso
tempo, le diocesi e le parrocchie
sono invitate a organizzare eventi
analoghi nelle proprie comunità locali.

Infatti, Papa Francesco ha voluto
che, diversamente dalle edizioni
precedenti, l'evento si tenesse in forma
multicentrica e diffusa, inserendolo
così nell'attuale cammino sinodale
della Chiesa.



Nei giorni 16.17.18 giugno si
svolgeranno in chiesa a S. Ilario le
Quarantore. Si tratta di 3 giorni in
cui il Santissimo Sacramento rimarrà
esposto all'adorazione dei fedeli dalle
ore 7 alle ore 19.

SGB ESTATE 2022
U.P. SAN GIOVANNI BOSCO



GREST
Calerno e S. Ilario

L'estate è imminente e l'Unità Pastorale
"San Giovanni Bosco" di Sant'Ilario e
Calerno, come ogni anno, organizza il
GREST o Oratorio estivo, rivolto ai ragazzi
delle classi elementari e medie del
territorio santilariese.

Che cos'è il GREST?

GREST significa "gruppo estivo" ed è
un'attività della durata di alcune settimane:
tra giugno e luglio per S. Ilario e in giugno
per Calerno. E' rivolto ai ragazzini dai 6
ai 13 anni e si articolerà in esperienza di
gruppo, di collaborazione, gioco, di sana
competizione, preghiera, divertimento,
attività artistico/sportive, gite e....altro, sulla
scia di una storia che fa da filo conduttore
per l'intero periodo. È una proposta
"diversa" dall'ordinario che viene offerta
per dare la possibilità di vivere bene le
vacanze estive e di non spercarle. In questa
attesa esperienza hanno un ruolo chiave
gli animatori, ovvero un gruppo nutrito di
adolescenti, che si mettono come volontari
a servizio dei bambini. Tali animatori,
in questo modo, hanno modo di vivere
un'esperienza di crescita personale, umana
e spirituale.



Grest e stile educativo

E' importante stare dentro le situazioni e
fare le cose con spirito di collaborazione e
gratuità, vivendo il Grest come un servizio.
Animatori e responsabili sono chiamati a
dare il meglio di sé attraverso uno stile, le
cui caratteristiche sono le seguenti.

Preghiera - Il GrEst prevede dei "time-out"
giornalieri; dei momenti in cui ci si ferma
per stare col Signore e lasciarsi caricare
e illuminare da Lui. Anche gli educatori/
animatori inizieranno la giornata con
l'ascolto della Parola di Dio. La preghiera
sostiene e indirizza ciò che si fa e tutta
l'azione educativa.

Gratuità - Adulti, animatori ed educatori
sono impegnati nei diversi servizi, donando
la loro propria presenza gratuitamente.

Sobrietà - Dovrà esserci attenzione a non
consumare, a non sperperare e ad usare
bene le cose e i materiali. Anche con il cibo
si dovrà avere quest'attenzione.

Decenza - L'impegno sarà di educare al
buon gusto, al decoro nel modo di vestire,
di comportarsi e di parlare.

Rispetto - Si educa a partire dal rispetto
degli orari, delle regole, dei compiti e
degli impegni: puntualità, correttezza,
educazione, responsabilità sono i pilastri
dello stile educativo.

Relazione - E' importante e fondamentale
dare attenzione alla relazione personale
con i bambini e i ragazzi: relazione attenta,
non invadente che sostenga e incoraggi a
dare il meglio.

Collaborazione - Il GrEst richiede che ci sia
piena e bella disponibilità a partecipare
attivamente alla progettazione,
all'organizzazione e alla gestione delle
attività.

Don Daniele e Stefano



Spazio Giovani

"Fraternità si scriva nei cuori"

Nel ponte del 25 aprile, un pullman di ragazzi e giovani di Calerno e S. Ilario, con don Fernando, Stefano e gli educatori, è partito alla volta dell'Oratorio parrocchiale di Busto Arsizio (VA). Sono stati accolti da don Alberto Ravagnani e i suoi giovani. L'esperienza, bella e arricchente, viene qui raccontata da Jacopo Azzimondi.

Il silenzio è casa e pace, stanotte. Guardo l'orologio: l'una e mezza. Le mura della cappellina mi circondano come braccia. Mi è stato detto che qui ultimamente avvengono i miracoli: le persone piangono e si liberano dei loro fardelli, nelle pieghe dell'anima fioriscono semi e vite spesso alla deriva trovano una costa amica. O almeno, questo è quello che don Alberto Ravagnani e Alessio, uno dei suoi ragazzi, ci hanno testimoniato. Hanno raccontato l'esperienza del loro oratorio a viso aperto, davanti a centinaia di persone, usando termini quali "miracoli", "santità", "dare la vita" con un'autorevolezza tale da suscitare ammirazione e interesse in molti di noi. "Venite e vedete" ci hanno detto alla fine, a mo' di sfida. E così abbiamo fatto: il 24 e il 25 aprile, insieme a un gruppo di ragazzi di Cavriago e Sassuolo, siamo partiti alla volta dell'Oratorio San Filippo Neri.



Solo ora mi accorgo di quanto questo silenzio mi sia mancato. Gli ultimi anni non sono stati facili per la mia fede. Non l'ho mai persa, ma spesso l'ho trascurata, accantonandola in un angolino buio come se fosse un cimelio su una mensola che ti scordi di possedere. Nonostante tutta la polvere accumulata però, c'è una cosa dentro di me che questi luoghi mi trasmettono sempre con la stessa intensità: la sensazione di sentirmi come se fossi a piedi nudi a girare per casa mia. In ogni cappellina, chiesa o cattedrale di cui varco la soglia, mi sembra di percepire il "sussurro" che Elia ha sentito sulla vetta del monte, una "qòl demamah daqqah" che mi invita a sedermi e a lasciarmi guardare per quello che sono. Non ci sono giudizio né filtri in quello sguardo, solo il lampo di un sorriso di compassione, come se Dio mi dicesse: "Guardati, possibile che tu ancora non ti sia reso conto di quanto vali?". Poi si siede accanto a me e mi mette un braccio intorno alle spalle con fare paterno. Rimaniamo lì, a guardare entrambi verso la Croce a cui è appeso suo Figlio.



Forse è per questo che i ragazzi che passano a fare adorazione al San Filippo cambiano vita. Forse intuiscono che qui Dio non se ne sta in un punto imprecisato tra il soffitto e l'altare a farsi ammirare, ma si siede a pregare pure lui sulle panche, incrocia le gambe sui cuscini sparsi sul pavimento, sgomita per infilarsi nei posti migliori. Al suo passaggio le candele, prima immobili, ondeggiavano. Si gode il silenzio, oppure le dita di una ragazza che di tanto in tanto accarezzano le corde di una chitarra. A volte fa sgorgare le lacrime in un animo arido, altre le asciuga. A volte racconta storie, più spesso però ama ascoltarle. Gli hanno parlato di tutto ormai: rami spezzati di colpo, proposte di matrimonio, droga, perdita di senso, incontri rivoluzionari, desideri mai realizzati. Nel frattempo, mentre le ore e le persone scorrono via, lui rimane: abbraccia, semina, risana, accende, sussurra verità scomode e rivoluziona i cuori. Mi piace pensare che a un certo punto rimanga solo, poco prima dell'alba, a guardare i primi raggi del sole che filtrano nella cappellina vuota.



Alla base di ogni vita che cambia, più che un miracolo, c'è un incontro. Ecco, io credo che Alessio, Cecilia, Pietro, Alberto, Jacopo, Sofia e tantissimi altri, grazie a ciò che don Alberto sta creando, abbiano trovato Dio sulla loro strada. Dalle loro storie, ma più di tutto dal loro modo di essere e di stare insieme, emerge il volto non di una divinità astratta o "costruita" che vive chissà dove, ma quello di un uomo vero, vivo, che abita le sale dell'oratorio e cammina spalla a spalla con loro. I loro sguardi luminosi, la loro schiettezza, il loro spirito di fraternità (tre cose, fra le altre, di cui non li ringrazierò mai abbastanza) hanno riacceso in me l'entusiasmo di credere. Il messaggio che ci hanno consegnato in questi due giorni di vita insieme, è la conferma di qualcosa che già sapevamo: finché rimane un cimelio sopra una mensola, un concetto espresso durante una testimonianza o qualche riga di un articolo, Dio non sarà mai credibile. La fede deve impastare la vita dell'uomo, sporcarla, rimescolarla. Deve farsi carne, terra, pane, mani, volti, casa. Deve essere schiavo, ferita, carezza, lacrime, risata. L'unica chance che ha Dio di poter entrare nei nostri cuori e spazzare via la polvere che li ricopre, è di sedersi accanto a noi dopo una lunga giornata ad aspettare l'alba. Dopotutto, non ci cambierebbe forse la vita, poter dire di aver visto il sole sorgere con Lui?

PELEGRINI A FONTANELATO

Le famiglie di Calerno e S. Ilario, giovedì 2 giugno, sono invitate a concludere insieme l'anno parrocchiale con un pellegrinaggio
- chi a piedi, chi in bicicletta e chi in auto
- al Santuario di Fontanellato dove don Fernando alle 11.00 presiederà la Messa.

Per saperne di più occorre rivolgersi a Ruggero (333.3049289) o Nicola (3355740600)



Prime Comunioni a S. Ilario



Domenica 5 giugno: festa di 1^a Comunione a S. Ilario.
"Accompagniamo i bambini e le loro famiglie con la preghiera".



PER NON DIMENTICARE

Gianluca Gasco



Venerdì 13 maggio s'è svolto in chiesa a S. Ilario il funerale di Gianluca Gasco, morto a soli 56 anni. Gianluca, quand'era ragazzo, frequentò la vita parrocchiale: il suo gruppo d'appartenenza era denominato "S. Maria della Vittoria". Gli

amici di tale gruppo han fatto pervenire a 'Il Segno' il seguente ricordo.

"La vita è un'opportunità, coglila. La vita è bellezza, ammirala.

La vita è un sogno, fanne una realtà. La vita è una sfida, affrontala.

La vita è un mistero, scoprilo. La vita è tristezza, superala. La vita è un inno, cantalo. La vita è una lotta, vivila. La vita è una gioia, gustala. La vita è una croce, abbracciala. La vita è un'avventura, rischiala." (S. Madre Teresa di Calcutta)

Con questo inno, vogliamo ricordare il nostro caro amico Gianluca. La sua serenità, la sua semplicità e la sua schiettezza trasmettevano a chi lo incontrava la gioia di vivere.

Con il suo sorriso ti riempiva il cuore rendendoti partecipe del suo.

L'amicizia costruita nei tempi giovanili è stata un grande regalo della Provvidenza, è continuata anche quando ognuno di noi ha fatto le sue scelte ed è andato per la sua strada; ma bastava rivedersi per riagganciare il cuore alle bellissime esperienze vissute insieme. Purtroppo è arrivato improvvisamente la prova della

malattia ma anche questi ultimi tempi dolorosi e difficili ci hanno riuniti nella preghiera e nella condivisione. "E così ti abbiamo potuto accompagnare incontro al Signore. A Lui ti affidiamo perché trasformi le tue sofferenze in grazie di vita eterna. Maria Santissima ti introduca nell'abbraccio del Padre misericordioso."

Il 50° compleanno dell'Avis di Calerno



Quest'anno la sezione Avis di Calerno ha raggiunto lo storico traguardo dei 50 anni di attività. L'Avis, l'associazione nazionale per la raccolta volontaria di sangue, è infatti attiva a Calerno dal 1972. In quell'anno il gruppo dei primi volontari, di diversa appartenenza politica e credo religioso, dà vita alla sezione locale per organizzare in maniera strutturata le attività di donazione e raccolta del sangue. Un aspetto che caratterizza fin da subito la sezione calernese è quello di volersi calare nella realtà del paese, sfruttando un servizio fondamentale come quello della donazione di sangue per creare momenti di aggregazione da condividere con quante più persone possibile, anche in occasione di sagre e feste. Negli anni ovviamente sono cambiate molte cose, in primo luogo le modalità di donazione diventate più articolate per garantire maggiore sicurezza sia ai donatori sia a chi riceve il sangue donato. Questo ha avuto effetti tangibili per la sezione, come il cambio di sede nel 2014 da Calerno a Montecchio in condivisione con le sezioni di Bibbiano e Montecchio. Nonostante i cambiamenti la voglia di prendere parte e organizzare iniziative sociali è rimasta invariata, come testimoniano le numerose attività a cui l'Avis Calerno ha legato il suo nome. Tra queste ricordiamo le feste al parco Vernazza a Calerno, la sfilata dei carri di carnevale a Castelnovo Sotto, l'accensione dell'albero in piazza C.A. Dalla Chiesa, le gite del gruppo ciclistico, il giro della Castellana, le varie attività a S. Ilario contro la violenza sulle donne e molto altro. Ringraziando tutti coloro che con la loro partecipazione hanno reso possibile tutto questo, vi invitiamo a seguirci sui

nostri canali social per rimanere aggiornati sulle prossime iniziative che abbiamo in programma, a partire da questo mese di giugno, per festeggiare questo compleanno speciale.

Il Consiglio di Sezione

PREGHIERA DEL MESE

L'ORAZIONE DEL DONATORE DI SANGUE



O Signore Gesù, che ritieni fatto a Te ogni minimo dono che facciamo ai fratelli, accogli Ti prego, il mio piccolo sacrificio e benedici il mio desiderio di aiutare chi soffre, col dono del mio sangue. Non Ti chiedo ricompensa, o Signore, né soddisfazione alcuna, ma Ti prego di valorizzare il mio piccolo dono, che insieme a quello di tanti donatori, accresce la sua efficacia e serve a sollevare molti fratelli e sorelle. Mantieni in me una salute che mi consenta il continuo dono di me agli altri e, mentre l'offerta materiale del sangue raggiunge il corpo del mio prossimo e lo solleva, fa o Signore che il mio sacrificio, unito al Tuo, infinitamente più grande, serva alla redenzione della sua anima. Amen.

Papa Giovanni XXIII



Agenda Giugno

Sab 4

17.00 Battesimo di Dattilo Antonio (Calerno)

Dom 5

Festa di 1^a Comunione per 59 bimbi di S. Ilario
16.30 Battesimo di Le Rose Maria e Le Rose Teresa (S. Ilario)

Mar 7 e Mer 8

19.00 S. Messa per i malati rispettivamente a S. Ilario e Calerno

Sab 11

11.00 Battesimo di Maria Meola (S. Ilario)
16.30 Battesimo di Anastasia e Cloe Cervi (S. Ilario)

Dom 12

11.00 Matrimonio di Vincenzo Marfella e Gaia Cerrone (Calerno)
10.30 Matrimonio di Michele Bizzi e Lisa Magnani (S. Ilario)
16.00 Battesimo di Nina Dall'Asta (Calerno)

Lun 13

21.00 Marcia di preghiera del 13 del mese in parrocchia a Olmo

Dom 19

Solennità del Corpo e Sangue di Gesù
19.00 S. Messa e processione col SS.mo Sacramento per le vie di S. Ilario

Ven 24

Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù
Giornata di santificazione sacerdotale

Sab 25

11.00 Battesimo di Caterisano Michele e Ponticelli Gabriele (S. Ilario)
16.00 Matrimonio di Domenico Cristello e Giulia Buzzoni (S. Ilario)
16.00 Battesimo di Catayona Frances Rose (Calerno)

Dom 26

Domenica delle carità del Papa
Raccolta di generi alimentari a favore della Caritas
16.30 Battesimo di Natan Martini (Calerno)



Offerte per "il Segno"

N.N. 30 euro; N.N. 50 euro;

Chi intendesse contribuire alle spese del presente periodico può lasciare la propria offerta:

- presso la Segreteria parrocchiale a S. Ilario il **Giovedì e il Sabato** dalle 10.00 alle 12.00
- tramite bonifico presso:

EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO

dell'agenzia di S. Ilario d'Enza IBAN:

IT 02 Z 07072 66500 000000158378 intestato a:
"Parrocchia di S. Eulalia V. e M."



Anagrafe

Battesimi

S. Ilario >

Tommaso Calestani 7/5;
Emma Rizzello 15/5;
Valentino Frau e Jacopo Bonomi 22/5;

Calerno >

Federico Dazzi 8/5;
Ambra Sacchelli Aschieri 15/5

Matrimoni

S. Ilario >

Valentina Croci e Marco Barbieri 22/5

Calerno >

Giove Serena e Rocco Manfreda 14/5;

Funerali

S. Ilario >

Medici Giovanni 26/4;
Campani Ultimio 3/5;
Del Greco Domenica 3/5;
Melegari Angelo 6/5;
Gasco Gianluca 13/5;
Vaghi Vittorio 14/5

I defunti vengono ricordati mensilmente nella Messa

CAMBIO DELL'ORARIO ESTIVO DELLE MESSE



da Domenica 19 Giugno
a Domenica 11 Settembre
l'orario delle Messe festive
cambierà in questo modo:

Calerno > 19.00 (prefestiva) e 9.15

S. Ilario > 8.00 – 9.30 – 11.30 – 19.00